

RIVISTA
DELLE
BIBLIOTECHE

PERIODICO

DI BIBLIOTECONOMIA E DI BIBLIOGRAFIA

DIRETTO DAL

D.^a GUIDO BIAGI

BIBLIOTECARIO DELLA R. MARUCCELLIANA DI FIRENZE

Tractant fabrilis fabri
HORAT.

ANNO I — VOLUME I



FIRENZE

TIP. DI G. CARNESECCHI E FIGLI

Piazza d'Arno

—
1888

RIVISTA DELLE BIBLIOTECHE.

N.º 1-2

1888

GENNAIO-FEBBRAIO

AI LETTORI.

L' assunto che la *Rivista delle Biblioteche* si propone, può chiaramente esporsi con brevi parole.

Pubblica articoli e studj di biblioteconomia e di bibliografia, intendendo in particolar modo a divulgare fra noi quanto su questi argomenti vegga la luce in Italia e fuori.

Con speciali memorie vuol illustrare la storia delle biblioteche nostre, i cataloghi antichi, e singole collezioni, e cimelj così manoscritti come stampati, che in esse si conservino.

Tratta questioni relative alla scrittura e alla fortuna dei libri; annunzia e prende in particolare esame le più pregevoli opere tecniche; e in una rassegna, possibilmente compiuta, raccoglie da periodici italiani e forestieri e da pubblicazioni storiche e letterarie tutto quanto può importare alla bibliografia.

Dei lavori e degli studj che compionsi specialmente nelle biblioteche italiane dà notizie, trattando altresì le questioni che concernono gli ufficiali bibliotecari, e annunziando gli atti del

Governo, delle Provincie, dei Comuni o degli Enti Morali che all'ordinamento e all'amministrazione di questi pubblici Istituti si riferiscono.

Insomma, la *Rivista delle Biblioteche* ha da essere guida utile e necessaria non soltanto a coloro che ai lavori di biblioteca attendono per dovere di ufficio; ma anche a tutti gli amatori delle ricerche erudite e delle pazienti minuzie della bibliografia. E nel periodico nostro, editori e librai troveranno un mezzo opportunissimo di comunicazione per annunzi di libri profittevoli per gli studiosi e per le biblioteche.

Auguriamo pertanto che la *Rivista* destinata ad una modesta e operosa classe di ufficiali e di eruditi, valga a rafforzare vieppiù quei vincoli di solidarietà che debbono stringere fra loro gli studiosi, e specialmente quelli per i quali è sacro dovere l'aiuto continuo portato alla scienza e la conservazione della suppellettile letteraria e scientifica ad essi affidata.

LA DIREZIONE.